

*The*  
**LIFESTYLE  
JOURNAL**

DIARY OF SLOW LIVING

**SLOW FACTORIES  
BONOTTO.  
LA FABBRICA LENTA  
DIALOGA CON L'ARTE**

**ETHICAL FASHION  
LA MODA ETICA  
COMINCIA DA LORO,  
DONNE PROTAGONISTE  
DEL TESSILE ITALIANO**

**WINE STORIES  
I PROTAGONISTI DEL  
VINO IN ITALIA**

**GREEN  
FOLLI GIARDINIERI:  
GUIDO GIUBBINI**

# Italian Stories

Un team di progettisti vuole trasferire  
il patrimonio dell'artigianato italiano a  
portata di click



## LA MODA ETICA COMINCIA DA LORO, DONNE PROTAGONISTE DEL TESSILE ITALIANO

ABBIAMO INCONTRATO ALCUNE DELLE NUMEROSE DONNE IMPRENDITRICI CHE CON SENSIBILITÀ, VISIONE E IMPEGNO GUIDANO AL SUCCESSO AZIENDE TESSILI E DELLA MODA E A LORO ABBIAMO CHIESTO COME VIVONO LA LORO FUNZIONE E QUALI VALORI INTENDONO PROIETTARE NEL FUTURO. Di Ornella Bignami

MARINA SPADAFORA,  
*Designer italiana e Ambasciatrice della moda etica nel mondo.*

Negli anni 90 è stata tra le più innovative designer delle passerelle milanesi, la sua etichetta ha significato in tutto il mondo abiti sofisticati e maglieria da collezione. Ha collaborato come designer con Ferragamo e Prada.

Gli anni in prima fila nel fashion system portano Marina a una forte riflessione, e a dar sfogo al suo bisogno di rifondare i codici professionali e quelli umani. La moda per Marina si riempie di nuovi significati, uno su tutti che estetica ed etica possono e devono convivere. La sua creatività e tecnica si mettono al servizio di cause giuste.

«La strada della sostenibilità,» sostiene Marina Spadafora «non è più un'opzione ma una necessità. E' tempo di una moda diversa, rinnovata e consapevole, capace di suscitare attenzione sulle realtà di popoli lontani e sconosciuti in modo che ne ricavano benefici».

*Fashion with a mission* è il nuovo credo, con il quale diventa in breve il punto di riferimento delle produzioni ecosostenibili internazionali.

Dal 2010 Marina è direttore Creativo della collezione Auteurs du Monde di Altromercato, leader nella produzione e commercio

dei prodotti equosolidali. Marina lavora con materiali biologici e certificati Fairtrade a stretto contatto con gli artigiani in 15 paesi nel Sud del mondo.

Collabora con Franca Sozzani, direttore di Vogue Italia per promuovere designer africani nel mondo e per portare i marchi italiani a produrre in Africa come è accaduto con il progetto "Pinko Bag for Ethiopia". Inoltre si fa ambasciatrice impegnata dei temi dell'etica e della sostenibilità e tiene conferenze a livello internazionale per promuovere il consumo consapevole nel mondo della moda.

ELISABETTA CANEPA  
*Presidente del Gruppo Canepa*

Il Gruppo Canepa nasce circa 50 anni fa e negli anni è cresciuta fino a diventare una delle più sane, solide e prestigiose realtà seriche italiane. Sotto la guida di Elisabetta Canepa l'azienda, leader mondiale nei tessuti serici e di alta gamma ecosostenibili, ha avviato la diversificazione verso la confezione di qualità. Fanno riferimento al Gruppo i marchi Fiorio, La Rana e Gallieni che commercializzano direttamente cravatte, sciarpe e costumi da bagno.

L'ingresso di Elisabetta Canepa alla guida del gruppo è senz'altro da ricercare nella tradizione dell'azienda familiare che le ha



trasmesso la passione che le consente di affrontare quotidianamente un'impugnativa sfida imprenditoriale, grazie anche alla profonda conoscenza del prodotto e del processo produttivo.

L'essere donna ha decisamente influito sull'evoluzione delle collezioni. "Sicuramente una dote molto femminile come la tenacia nel perseguire idee innovative, ancorate però alla tradizione, cercando sempre di valorizzare, al contempo, le idee e le competenze dei miei collaboratori".

L'attenzione alla sostenibilità è un altro punto forte della personalità di Elisabetta. "E' tra gli elementi fondanti il dna dell'azienda. Lo è non solo perché è un formidabile carattere distintivo dei nostri tessuti e dei nostri capi di abbigliamento, ma perché fa parte delle mie più intime convinzioni riguardanti il futuro del pianeta".

Individuare un prodotto o un gruppo di prodotti particolarmente rilevanti nelle ampie e diversificate collezioni è quasi impossibile. "Difficile per me dare un ordine gerarchico a prodotti che ho ideato e realizzato fin nei dettagli. Potrei, forse, dire che è sempre l'ultimo in ordine di produzione perché è sicuramente quello che porta con sé il maggior contenuto di innovazione ecosostenibile".

Per il futuro certamente continua e si approfondisce l'attenzione agli aspetti della sostenibilità "In primo luogo c'è l'estensione del campo di applicazione della tecnologia SAVEtheWATER/Kitotex, da un lato, potenziando le qualità intrinseche dei tessuti e dall'altro 'esportandola' ad altri comparti della tessitura. Obiettivo che stiamo perseguendo sviluppando ulteriormente la collaborazione con il CNR, ma anche stringendo accordi con produttori tessili a noi complementari. Il tutto accompagnato a una crescente attenzione per il prodotto finito made in Canepa".

**CHIARA E ILARIA TADDEUCCI SASSOLINI**  
*Sorelle, diverse e complementari, oggi protagoniste dell'evoluzione e del successo del Lanificio dell'Olivo.*

Azienda di grande tradizione con oltre un secolo di storia che produce filati creativi per la maglieria, trova nell'intraprendenza e competenza commerciale e amministrativa di Ilaria e nella visione creativa di Chiara lo stimolo per crescere ed espandersi sui mercati internazionali.

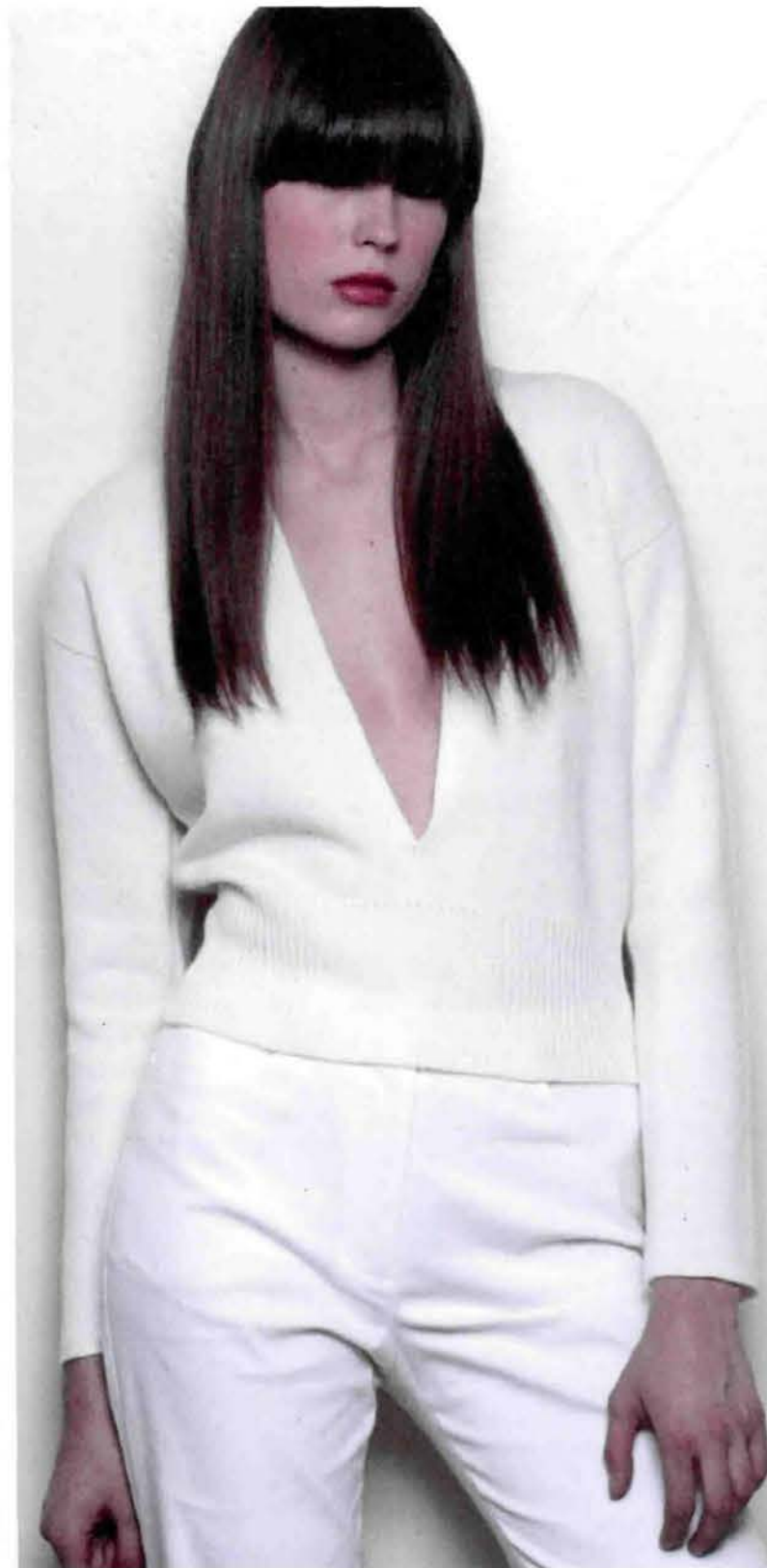
L'ingresso in azienda non è stato a dire il vero una scelta individuale, ma piuttosto



un "orientamento" guidato dal padre che ha saputo intuire e valorizzare le competenze di Ilaria e di Chiara, vedendo in loro il naturale proseguimento della tradizione tessile familiare.

L'impronta femminile impressa alla collezione richiede un impegno particolare nello studio delle proposte cromatiche, degli aspetti e delle mani innovative, fino alla messa a punto delle lavorazioni e dei prototipi per la presentazione della collezione ogni stagione diversa ed accattivante, indispensabile nei confronti di un pubblico sempre più esigente.

La creatività, il know-how e la flessibilità sono i valori più preziosi del Lanificio dell'Olivo. Oggi l'attenzione si volge alla sostenibilità, tema fondamentale per l'azienda, al punto di aver creato un logo "Olivo going Green" che evidenzia un ciclo produttivo assolutamente controllato e cortissimo su due linee di prodotti. Tra i filati lanieri, in mischie pregiate, emerge l'alpaca nelle collezioni invernali e i misti



lino freschi e confortevoli per l'estate.

AIDA BARNI GALLI, *Cavaliere del Cashmere*

Dopo il matrimonio, da cui nascono quattro figli, questa donna intraprendente fonda nel 1978 la Annapurna, prendendo il nome dall'omonima catena montuosa del Nepal la cui maggior vetta, di oltre 8.000 metri, era all'epoca la montagna più alta scalata da un gruppo di donne. La scelta fu dettata anche dal fatto che quella e altre vette dell'Himalaya sono l'habitat della capra da cui si ricava il "cashmere", la materia prima con la quale la Annapurna è conosciuta e apprezzata nel mondo. Un nome benaugurale, un simbolo del traguardo da raggiungere per una donna che, alla fine degli anni '70, decise di entrare nel mondo degli affari al vertice del mercato del lusso. Aida Barni è stata una delle prime persone che hanno contribuito all'affermazione ed espansione della maglieria Made in Italy. La società commercializza i propri prodotti con i marchi Annapurna, Aida Barni e 5+1 Annapurna. Negli anni più recenti Aida Barni si è impegnata nella difesa della cultura della maglieria, per non disperdere la ricchezza e l'artigianalità proprie dell'alta manifattura italiana. L'intera produzione dell'azienda viene realizzata da maestranze italiane negli stabilimenti di proprietà a Prato e a Perugia. La collezione d'esordio, così come le successive hanno richiesto un grande lavoro di ricerca, ma anche una sensibile gestione dei contatti con i vari creativi che si sono alternati nel tempo, semplificati proprio dal fatto di essere donna.

Nella ricerca continua di innovazione, è arrivata a studiare, con il marito, il two ply light. I due fili ritorti dei quali sono gli inventori, ma del 30% più leggeri: cashmere anche per l'estate, un filato di cashmere estremamente leggero e sottile, accrescendo la qualità con un prodotto interamente Made in Italy.

"La sostenibilità - dice Aida Barni - è un aspetto che mi sta particolarmente a cuore. Cerco di sensibilizzare tutti in azienda ed in famiglia al tema della sostenibilità ed al corretto uso delle risorse. L'ultima attività in tal senso è stato l'installazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture dei capannoni aziendali. Sono sempre stata così fin dai tempi in cui la sostenibilità non era un "argomento".

Oggi i quattro figli di Aida Barni sono in azienda, ciascuno con compiti diversi... "ora sono io che ascolto loro che progettano il loro futuro".

FRANCA BIAGIOLI *Filati Biagioli Modesto*  
Nata 64 anni fa a Firenze e vissuta sempre in azienda con nonni e genitori, quando il dì di festa era soltanto la Domenica...! Per l'ingresso in azienda non c'è stata una motivazione particolare, ma solo una naturale evoluzione della storia della famiglia e dell'azienda. Nella Filati Biagioli Modesto la sua funzione è quella di vivere a stretto contatto con i collaboratori, quindi tecnici, amministrativi, commerciali, per ricevere ed interpretare le varie necessità dell'azienda e dei mercati. Una vicinanza e un'attenzione costante alle richieste della propria clientela che la sostengono nella creazione e sviluppo delle collezioni dei filati più pregiati e innovativi in cashmere e nelle sue variazioni cromatiche o di mischia.

L'essere donna le dà qualche chance in più nell'intuire le nuove tendenze e nel far "nascere" i nuovi articoli e farli "crescere" di stagione in stagione rendendoli "maturi" ed attuali anticipando le richieste del mercato. Conditio sine qua non di tutta l'attività della Filati Biagioli Modesto è sicuramente la sostenibilità, intesa in tutti i suoi aspetti. "Una normale condizione da sempre, attraverso la cura nella selezione delle materie prime naturali, i processi produttivi attenti alle condizioni di lavoro dei collaboratori e all'ambiente, fino a tutte le misure atte al risparmio energetico e ai consumi di acqua, di coloranti e di prodotti accessori". La materia prima, di cui Franca Biagioli si occupa con passione da sempre, è il cashmere, che trasforma in filati preziosi, morbidi, caldi e confortevoli. Le gamme colori sono particolarmente ricche di toni uniti e melange e di effetti cromatici esclusivi che evidenziano il carattere di unicità dei prodotti. Il futuro non potrà che prendere consapevolezza della necessità di "perfezionare ogni giorno di più quello che stiamo già facendo", per dare sempre maggior valore e visibilità all'eccellenza di un prodotto "Made in Italy" come quello di Filati Biagioli Modesto.

